

Positano News

Web
www.positanonews.it
info@positanonews.it

Periodico informativo di Positano e della Costiera Amalfitana
Registrato al tribunale di Salerno N.06 del 25/01/2006

Direttore Responsabile: Michele Cinque

Anno 2 Numero 2
Marzo 2007

Distribuzione gratuita

Positanonews diventa trimestrale di POSITANONEWS

Vogliamo dare una certezza ai nostri lettori Per cui le nostre uscite saranno a marzo, come questo primo numero del 2007, giugno, settembre e dicembre. Da questo numero, rispetto al precedente, una sorta di numero unico dove abbiamo raccolto la maggior parte degli eventi dell'anno 2006, cominceremo ad entrare nella periodicità scegliendo di volta in volta un argomento portante. In questo numero cercheremo di far luce su quella che è l'evento archeologico più importante dal secondo dopoguerra in Costiera Amalfitana, la Villa Romana di Positano con i lavori che rischiano di fermarsi. In questo numero, fatto solo grazie agli sponsor privati, che ringraziamo, pubblichiamo anche il programma di Pasqua e primavera a Positano, che abbiamo reperito con difficoltà, e una selezione di articoli in inglese da www.positanonews.it che sta mietendo sempre più successi sia di lettori che di riconoscimenti come la vicenda di una citazione sul Magazine del Corriere della Sera.

Auguri di Buona Pasqua
info@positanonews.it

Villa Romana: a rischio i lavori di scavo per mancanza di fondi. Il comune: chiesti 4 milioni di euro alla Regione.

Villa Romana: questa sconosciuta

La Soprintendenza estende i vincoli da Via dei Mulini a Via del Brigantino e partono ricorsi al TAR
Un ritrovamento di portata storica, paragonata a Villa Oplonti. A repentaglio i lavori di scavo.



La scoperta avvenuta alla fine di febbraio 2004, di un affresco di scuola pompeiana appartenente alla ormai accertata villa romana di Positano è stata per la Costiera Amalfitana la più grande scoperta archeologica dal dopoguerra ad oggi, porterebbe un incremento del flusso turistico di qualità straordinario, ma rischia di non essere valorizzata come si dovrebbe. Al momento che scriviamo potrebbero fermarsi

sopra del deposito eruttivo, due metri di pomice e cenere vesuviana, che non ha fatto sospettare a chi ha costruito, la preesistenza di una villa. Questo ha fatto sì che non venissero utilizzati i materiali villa e che la stessa rimanesse integra nei secoli e per questo l'affresco è stato ritrovato in perfette condizioni.

Già nel primo secolo avanti Cristo la Costiera Amalfitana pare che venisse scelta come luogo di villeggiatura, come dimostrano la villa romana di Minori, fino ad oggi l'unica riportata alla luce quasi per intero, ma anche le scoperte avvenute ad Amalfi, in un fondo privato, e a Tramonti. Ora con i ritrovamenti di Positano, già di valore incomparabile per un affresco in eccellente stato di conservazione, si riesce ad avere un quadro più chiaro dell'epoca che dimostra come queste contrade erano considerate già allora di straordinaria bellezza e privilegiate dall'élite dei tempi. Che nei pressi dell'attuale chiesa madre di Positano esistessero i resti di una villa romana, alla quale ora si può accedere in parte, vi sono dei riferimenti nel rapporto del 23 aprile 1758 di Carlo Weber, addetto agli scavi di Pompei, Ercolano e Stabia all'epoca di Carlo III di Borbonecontinua a pag.2

ALL'INTERNO
Costa delle Sirene <i>Un marchio mette a rischio l'identità della nostra Costa con i soldi pubblici</i> A pagina 5
Positanonews English Villa romana waiting for Godot and events A pagina 8
Ravello: Auditorium, Festival e Fondazione <i>Continue querelle nella Città della Musica</i> A pagina 4

i lavori, la Regione non ha ancora stanziato i fondi necessari. Sotto gli scranni medievali, che venivano usati come scolatoi per le salme dei monaci, nella cripta della Parrocchia di Santa Maria Assunta, è stato trovato uno splendido vividissimo affresco raffigurante un ippocampo con degli amorini in rilievo. L'unicità di questa scoperta, almeno relativamente alla cripta della Chiesa Madre, secondo gli archeologi, consiste nel fatto che la costruzione della chiesa al di sopra della villa romana è stata un mera coincidenza. Questo perché, dagli scavi si è rilevato che la costruzione della cripta è avvenuta al di

Budget esiguo ai vertici di Rai Trade. I limiti strutturali: ogni anno gli spazi erano sempre più ridotti.

Positano perde Cartoons On The Bay...

Coro di proteste da tutta la Costiera Amalfitana. "Un danno al nostro territorio"

Volevamo aprire questo numero con l'annuncio di Cartoons on the Bay al quale c'eravamo tutti abituati, ma il Festival internazionale di animazione televisiva organizzato da Rai Trade lascia Positano. L'undicesima edizione si terrà, dal 19 al 22 aprile, a Salerno. Non è solo il sindaco di Positano Domenico Marrone a insorgere, a protestare con lui sono tutti i primi cittadini della Costiera Amalfitana che si vede impoverita di una manifestazione che le dava risalto in un periodo di bassa stagione. "Questa manifestazione doveva rimanere in Costiera Amalfitana - dice il

sindaco di Amalfi Antonio De Luca -, all'inizio era stata scelta Amalfi, poi Positano, ma in ogni caso era logico che rimanesse sul nostro territorio. In qualche modo avremmo potuto diversificarla con sezioni sparse sul territorio, in ogni caso abbiamo una nostra sala come il cinema Odeon che con 210 posti poteva offrire qualche evento. Credo che sia una grossa perdita per tutti. "E' una scelta sciagurata per la Costiera Amalfitana - dice il sindaco di Ravello Paolo Imperato -, era una delle manifestazioni che dava maggior prestigio al territorio a prescindere dalla

location e portava un ritorno di immagine internazionale che dispiace a tutti perdere." Ma perché Cartoons on the bay ha lasciato Positano e la Costiera Amalfitana? "Colpa dell'esiguità del budget a disposizione dei vertici di Rai Trade che, per il 2007 ha pensato di trasferire la manifestazione a Salerno - spiega il sindaco di Positano Domenico Marrone. Abbiamo fatto di tutto per poterla mantenere a Positano, abbiamo chiesto sostegno a tutti, la Provincia era con noi, siamo riusciti a recuperare almeno cento mila euro in più, ma non sono bastati

Azienda e Comune programmi fino al 2008

Positano alla BIT Positano Art Festival e Positano Eventi

Positano, unica località della Costiera Amalfitana, ha presentato un programma di manifestazioni che copre tutto l'anno e arriva fino al 2008 alla Borsa del turismo di Milano. Pubblichiamo i programmi, ancora provvisori, del Positano Art Festival, proponente l'Azienda, che avrà come clou il Premio Danza, con un Por a parte, ed il Positano Eventi, voluto dal Co-

mune di Positano. La prima iniziativa di rilievo il 25 marzo con il Torneo di Scacchi. A Positano si è affermata negli anni una scuola di scacchisti; conosciuta a livello internazionale. Il torneo, giunto alla IV edizione, si propone come appuntamento tra i più prestigiosi all'interno del circuito scacchistico italiano ed europeo. Continua a pag. 3

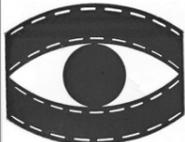


Francesco Fusco

Promotore Finanziario

FINECO

Cell. 338.796.20.20



NUOVA FOTOGRAFIA

Digital - Foto - Video



Viale Pasitea, 162 - 84017 Positano (SA) - Tel. 089/875.644
info@nuovafotografiapositano.it - www.nuovafotografiapositano.it



Ristorante La Gavitella

Apertura Sabato 21 Aprile

Navetta dal molo di Positano e di Praiano, per info 089/813.13.19 - sito web: www.lagavitella.it

Villa Romana: questa sconosciuta

Dalla prima pagina.....

....I dati da lui riportati hanno trovato riscontro in quanto la Soprintendenza di Napoli negli anni Venti poté constatare allorché un macellaio, effettuando dei lavori nella parte retrostante la sua bottega attigua alla piazzetta Regina Giovanna, oggi del Saracino, ai piedi della scala della chiesa, si imbatté proprio nei resti della villa romana delle colonne romane e forse anche un simbolo fallico scolpito che lascerebbe pensare addirittura ad un tempio. I lavori prevedevano l'estrazione del lapillo, operazione che una volta effettuata, creò un vuoto alto da m. 1,5 a 2. L'intervento non provocò danni sia perché fu tempestivamente fermato sia per la presenza di una vigna sul banco tufaceo. Questo banco di circa 8 m. di tufo grigio con un metro di humus soprastante è il risultato delle piogge torrenziali di tipo alluvionale. Il banco tufaceo sarebbe il risultato dell'eruzione vesuviana del 79 d.C. che avrebbe ricoperto la villa romana di Positano. Il processo di seppellimento e distruzione di questo complesso fu simile a quello di Ercolano: schiacciata nella morsa del fango indurito, della villa rimase intatto solo il pianterreno. Della Corte sostenne che il nome di Positano deve rannodarsi al nome di "Posides Claudi Caesaris libertus" e ad un suo praedium posidetanum. Sulla villa di Positano crebbe nell'altomedioevo una abbazia alla quale potrebbe appartenere la lastra con la pistrice inserita nel campanile della Chiesa Madre. Erroneamente si pensa che i lavori di scavo sono finalizzati alla scoperta della villa romana, in realtà si tratta di altro. Il progetto originale approvato dalla Giunta comunale il 17 aprile 2002, la cui direzione è stata affidata all'architetto Diego Guarino, era, ed è ancora, finalizzato al recupero della cripta per la realizzazione di un museo che, nelle intenzioni del sindaco Ottavio Fusco, che ne è stato il promotore, doveva servire da recupero della "memoria storica" del paese, partendo dai reperti paleontologici, con i ritrovamenti alla grotta La Porta, fino ad arrivare ai tempi nostri, compreso il periodo degli artisti stranieri esuli vissuti a Positano. Da quel progetto, finanziato per un milione di euro, che prevede anche il recupero dello storico Campanile per renderlo fruibile, si sono trovate le somme, circa 150.000 euro, per un semplice saggio archeologico seguito sul posto, con incarico del Comune, dall'archeologa Francesca Praianò, sotto la direzione della

Soprintendenza Ambientale e Archeologica di Salerno. Il museo poi sarebbe stato gestito dalla Parrocchia e dal Comune di Positano dopo un protocollo d'intesa. Ma mai nessuno si sarebbe aspettato scoperte di questo valore che renderanno il museo di importanza molto più rilevante di quanto si potessero aspettare gli ideatori. I lavori iniziarono il 4 novembre 2003, appaltati alla ditta Teknodomus di Poggiomarino, e già dopo un mese circa lo scavo stratigrafico, all'interno della cripta superiore evidenziò la presenza e l'esatta ubicazione di una villa marittima romana del



I. sec. a.C.. Al di sotto del massetto della cripta superiore infatti si è messo in luce lo strato di piroclastite dell'eruzione del 79 d.c. che in vari punti e varie quote presentava dei fori di forma più o meno circolare, dallo spessore e lunghezza variabile, interpretabili come tracce in negativo lasciate da elementi lignei decomposti. Dopo la scoperta dell'affresco e lo scioglimento dell'amministrazione Fusco i lavori sono continuati anche con il commissario prefettizio e con l'amministrazione del sindaco Domenico Marrone.

I RICORSI AL TAR CONTRO IL VINCOLO

I proprietari di alcuni immobili (tutti gli alberghi circostanti la sede degli scavi della Villa Romana), fra i quali anche alcuni componenti della maggioranza, hanno proposto ricorso al Tar, ancora non definito, contro i vincoli imposti dalla Soprintendenza. Dalla Buca di Bacco al Palazzo Murat.

LA MANCANZA DI FONDI

Al momento che scriviamo i fondi non sono stati ancora stanziati e già questo ritardo è grave per chi lavora nell'incertezza nonostante i gradi successi e le scoperte che continuamente si fanno. Ultimamente anche i resti della chiesa medievale e le tracce dell'abbazia benedettina di San Vito. Ormai sono agli sgoccioli i fondi stanziati inizialmente, circa un milione di euro, ma questi erano previsti solo per lavori di restauro e la realizzazione di un museo nella cripta della Chiesa Madre. Il Comune corre al riparo bussando cassa alla Regione. "Confidiamo molto nella sensibilità del Governatore Bassolino che già ci ha manifestato l'apprezzamento per la scoperta - dice il sindaco Domenico Marrone -, questo progetto è stato preparato con il nostro ufficio tecnico in collaborazione con l'architetto Diego Guarino." Per molti esperti la Villa Romana di Positano è la scoperta archeologica più importante dal dopoguerra in Costiera Amalfitana, ma se non arrivano i fondi rischia di fermarsi tutto. La richiesta, con un progetto in variante, di 3.978.585 euro per la misura 4.6 Por, è sul tavolo dei funzionari della Regione. I lavori continuano con la dedizione di del direttore dei lavori, l'architetto Diego Guarino, l'archeologa Francesca Praianò, e la presenza costante del personale della Soprintendenza, guidata da Giuliana Tocco, ma le difficoltà non sono mancate: le perizie statiche per le condizioni dell'area degli scavi, la sistemazione delle ossa trovate nelle fosse medievali, lo smontaggio di una cabina Enel interrata. Le ossa dei positanesi, pulite e sistemate, nuove emergenze architettoniche ed archeologiche, la scoperta di scale che portano all'interno della chiesa, passaggi, resti, la necessità, urgente, di intervenire sull'affresco.

Nei giorni scorsi sono emersi straordinari elementi architettonici della Cripta Inferiore relativi alla fase architettonica del XII secolo, tra cui un interessante colonnina tortile, diverse tessere musive con il massetto di allettamento del mosaico pavimentale a tarsie marmoree. L'ennesima scoperta che sottolinea l'importanza del progetto.

Nella foto il II peristilio della villa romana dopo lo sgrottamento (Vespoli 1971)

Una voce da "Il Porto": Chi difende la natura? Di Gianni Menichetti

MULINO D'ARIENZO E PIANO DI GESTIONE UNESCO

La voce dal Porto

CHI DIFENDE LA NATURA?

Come è possibile che le autorità del Corpo Forestale di Tramonti prima e di Salerno poi, abbiano non solo giustificato ma pure difeso il barbarico scempio di Arienzo, definendolo un ordinario intervento di manutenzione o riqualificazione del bosco? Ciò che mi pare tragico è che ancora esista una mentalità così assurda, arretrata e priva di qualsiasi cognizione ecologica. Sembra di tornare indietro di almeno un secolo, quando i tagli boschivi erano legati ad una forma di vita rurale che è scomparsa ormai da molti decenni. Come si può mai descrivere un bosco come "vecchio"? Si dovrebbe forse distruggere la Natura (anche se ahimè lo stiamo facendo), poiché è antichissima?

Quando poi si parla di alberi malati, le suddette autorità dovrebbero sapere che nessuno meglio di Madre Natura sa superare le proprie malattie nel corso di un'evoluzione e di una selezione che dura dalla notte dei tempi. Lo spontaneo ricomporsi della natura ha le sue proprie, lente ed insondabili leggi, e il suo apparente caos disorienta la mente occidentale, invece di affascinarla. Quella mente vuol mettere ordine nel mondo della natura, come se l'avesse creata!

Il miracolo della vita in un bosco cosiddetto "abbandonato" è un continuo rinascere: ciò che noi superficialmente chiamiamo morto, alberga creature in metamorfosi ed un'infinità di microrganismi che trasformano la materia vegetale decaduta in humus. Per fortuna ci sono boschi abbandonati, dove la natura è lasciata a se stessa e può finalmente riacquistare il suo aspetto preevo, cioè prima dell'egoistica egemonia umana.

Le autorità forestali non hanno poi preso in considerazione (o forse non lo sapevano) che il Vallone Porto, che include l'area del Mulino d'Arienzo e l'omonima spiaggia, dove la barbarica devastazione è stata compiuta, è un Sito di Interesse Comunitario da sette anni, sottoposto dunque a leggi particolari. Vorrei altresì apertamente criticare i futuri progetti di gestione della Costa d'Amalfi quale Patrimonio dell'Umanità, da parte della Comunità Montana, che sono basati su un concetto puramente utilitaristico della natura, per usare un eufemismo.

Infine una parola alla Gea: come potete definire la natura selvatica "imbalsamata"? Imbalsamati sarete voi!

Nessuno parla di protezione integrale e senza compromessi, di aree oggi più uniche che rare, dove la natura selvaggia si sta lentamente e miracolosamente ricomponendo, come nella Valle del Porto ove io vivo da più di trentacinque anni, in cui rarissime specie animali e vegetali ancora sopravvivono. La lezione di non interferenza con la natura è ancora per noi esseri umani una delle cose più difficili da comprendere ed accettare. Ma anche oggi, quando pure le persone più semplici si rendono conto di essere giunte sul ciglio di un terribile precipizio? La protezione integrale della natura selvaggia è comunque il mio più alto ideale.

Gianni Menichetti 'Il Porto' Positano

Arienzo Arriva il vincolo

Arriva il vincolo per il Mulino d'Arienzo. La villa sulla omonima spiaggia che ha ospitato Semenov, Massine, Picasso e Stravinskij, di recente al centro di alcune denunce del WWF per il taglio fatto dai nuovi proprietari del bosco che la circondava.

Il vincolo è stato notificato in questi giorni ai proprietari ed al sindaco del Comune di Positano Domenico Marrone, che lo aveva chiesto mesi fa, ed è stato imposto con decreto del Ministero per i Beni le Attività Culturali, Direzione Regionale della Campania, numero 16 del 30 gennaio 2007. Un procedimento attivato dall'Amministrazione Comunale di Positano, con delibera di Giunta n. 91 del 26 aprile 2006.

La Villa "Mulino d'Arienzo" si chiama così perché era un vecchio mulino del Seicento ristrutturato negli anni '20 dallo scrittore russo Mikhail Semenov. Qui Semenov ha ospitato tra gli altri, artisti quali Diaghilev, Stravinskij, Picasso e Massine (che poi ha comprato l'isola de I Galli, con la sua mediazione) per citare i più importanti. Secondo la leggenda era legato al liberto Arienzo, che in questo luogo avrebbe macinato i cereali per il pane per l'imperatore Tiberio, che non si fidava di quello che gli veniva preparato a Capri.

Nel libro in ricordo di Kurt Craemer, Archibald Colquhoun racconta di un ultimo incontro nella casa di Semenov, al Mulino d'Arienzo, nel 1950 o '51 "Era uno di quegli splendidi pomeriggi di serenità quando spesso tenuti lontani da piccolezze, si incontrano e si fondono."

PORZIO MARIA
t e n d a g g i

- Tendaggi
- Stoffe per arredamenti
- Articoli per tappezzeri

Via G. Cosenza, 53/55
80053 C.mare di Stabia (Na)

Tel. 0813934685
Fax. 0818715167

Millenia Informatica
DISTRIBUZIONE HARDWARE

L.W.D.
WARRANTED TECHNOLOGY

v e n d i t a - a s s i s t e n z a P e r s o n a l C o m p u t e r
a c c e s s o r i & p e r i f e r i c h e

C.so Italia, 279
80063 Piano di Sorrento (NA)
Part. I.V.A. 07500010637

Tel. 081.5341129
Fax 081.5341754
Cell. 348.7110760

www.milleniainformatica.com - e mail: g.massarelli@mclink.it

Central Parking Garage

Di Genaro

CUSTODITO

Via Pasitea, 1
Tel. 089 875 575
84017 POSITANO (SA)

Positano Eventi ed Art Festival programmi fino al 2008



Il Comune di Positano e l'Azienda di Soggiorno sono stati gli unici in Costiera Amalfitana a presentare programmi per tutto l'anno alla Bit. La prima iniziativa di rilievo ci sarà il 25 marzo con il Torneo di Scacchi. A Positano si è affermata negli anni una scuola di scacchisti; conosciuta a livello internazionale. Il torneo,

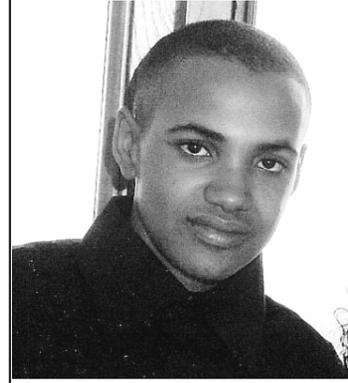
giunto alla IV edizione, si propone come appuntamento tra i più prestigiosi all'interno del circuito scacchistico italiano ed europeo. Il 21 marzo alle 11 ci sarà una mostra dei ragazzi della Scuola Elementare di Positano "Io sto sulla spiaggia a prendere la luna" coordinata dall'artista Aniello Cinque, il primo progetto promosso dalla bottega di Pinocchio, con foto, disegni e parole, tre elementi che messi insieme raccontano del Quartiere Spiaggia, opere esposte dalla discesa de I Mulini, dal Palazzo Murat fino al sagrato della Chiesa Madre. Il Positano Art Festival si presenta il 7 Aprile, Sabato Santo di Pasqua, al Covo dei Saraceni, con una sfilata di Moda Positano, poi tutto il resto di Aprile e Maggio ci saranno "I Giardini del Mediterraneo", che fanno parte del programma Positano Eventi. Un evento internazionale dedicato al florovivaismo che ospiterà, con lo sfondo degli scenari più suggestivi di Positano, rappresentazioni dei giardini del Mediterraneo e dei mari del mondo. Lo scopo è quello di promuovere il marchio "Costiera dei fiori" e le produzioni florovivaistiche campane, realizzando una mostra itinerante nella quale il visitatore, ammirando nelle varie piazzette riproduzioni dei giardini tipici di tutti i paesi bagnati dal mare ospitati, possa nel contempo godere delle bellezze architettoniche e soprattutto naturali di uno degli angoli più belli della Costiera dei Fiori. Ma c'è anche lo Yoga, che organizza in montagna l'associazione La Selva, un seminario disintossicante dal 13 al 15 aprile. Il corso sarà te-

nuto da Luisa Meo. Insegnante di Yoga e Meditazione. Organizza seminari e incontri su temi inerenti alla salute corporea e mentale. Fa parte dell'Associazione Italiana di Psicologia Transpersonale da 15 anni, dove pratica la Meditazione



Yoga Vedanta. Ad Aprile ci sarà la presentazione del libro "Positano: la Città Verticale" di Romolo Ercolino, architetto e storico, frutto di una ricerca volta a rinsaldare il legame virtuale con il nostro passato. Dal 4 al 6 maggio con il Positano Art Festival ci sarà una esposizione enogastronomica di prodotti tipici Campani. Il nove maggio "Una risata contro la Mafia" organizzato dal Positano Arte in ricordo di Peppino Impastato con un testo a cura di Vincenzo di De Lucia ispirato da "I diritti esemplari", con la direzione artistica Gianmaria Talamo. Il 19 maggio il Concerto dell'Orchestra Scarlatti. La carenza di grandi spazi coperti non consente a Positano di organizzare eventi durante la bassa stagione in modo da favorire il turismo durante i mesi di minore affluenza e offrire anche alla nostra cittadina la possibilità di sviluppare il turismo congressuale. Il tutto consentirebbe a Positano di raggiungere un obiettivo molto importante: la destagionalizzazione dell'affluenza turistica. La prestigiosa orchestra Nuova Scarlatti di Napoli si esibirà al palazzetto Romano, nell'edificio che, nei progetti dell'Amministrazione Comunale, dovrà divenire una sala congressuale polifunzionale. Lo scopo del concerto è di sensibilizzare l'Amministrazione Regionale e Provinciale affinché il progetto venga realizzato quanto prima. Verso la fine di maggio è prevista anche la prima giornata di Quartieri Aperti, arrivata alla terza edizione, che domenica per domenica farà rivivere tutti i quartieri della perla della Costiera.

Ucciso alle porte di Positano



Ucciso, colpito barbaramente alla testa, il corpo ritrovato il 20 febbraio scorso in Costiera Amalfitana nei pressi di Positano. Ma a distanza di quindici giorni quel giovane dalla pelle olivastra non

aveva ancora un nome fino a quando lunedì scorso il caso è stato portato alla ribalta nazionale dal programma televisivo «Chi l'ha visto» e si è scoperto che si tratta Mattias Romano un giovane italiano di 17 anni. I carabinieri della Compagnia di Amalfi, accorsi sul luogo del delitto, avevano avviato le indagini ad ampio raggio, si pensava si trattasse di un extracomunitario ed erano state avanzate diverse ipotesi su chi avesse potuto ucciderlo in quella maniera così violenta. Le strade più battute erano state quelle della droga o di un regolamento di conti tra stranieri, erano state prese anche le impronte digitali per confrontarle con quelle contenute negli archivi delle forze dell'ordine, ma l'esito era stato negativo. Non si trattava di un trentenne extracomunitario, come si pensava inizialmente, ma semplicemente di un minorenne italiano, Mattias Romano, figlio di una giovane italiana, che lo aveva concepito con un uomo di colore. La famiglia residente a Salerno si era trasferita da poco a Montecorvino Pugliano. Mattias era un bel ragazzo di 17 anni, che dal padre aveva ereditato la carnagione olivastra, molto amato sia dalla madre, che dall'uomo sposato successivamente dalla donna, che lo considerava come un figlio. Una vita normale, buoni studi, poche amicizie e qualche amore. E sarebbe stata proprio una delusione d'amore dopo una storia con una ragazza romana a farlo cadere in depressione, ma poi da una successiva visita medica la madre scopre che il ragazzo ha una personalità, che in gergo medico viene definita border-line. La famiglia cerca di aiutarlo, ma il ragazzo scappa di casa una prima volta il 15 febbraio scorso, a seguito della tempestiva denuncia della famiglia viene rintracciato a Milano e riconsegnato all'uomo che da anni gli faceva da padre. Poi viene ricoverato presso la Quiete, ma da lì si allontana il 19 febbraio. La famiglia denuncia nuovamente la scomparsa presso la caserma dei carabinieri di Bellizzi. Immediatamente dopo la fuga nella notte il ragazzo viene ucciso con alcuni colpi, che gli fracassano il cranio e abbandonato lungo la statale amalfitana nei pressi di Positano. I genitori hanno appreso che era stato ucciso così barbaramente nel corso della trasmissione televisiva in onda sulla terza rete il lunedì sera. L'avvocato Silverio Sica, lancia un appello a nome della famiglia, che vuole a tutti i costi fare luce su chi abbia massacrato Mattias, e dice: «Chiunque abbia notizie utili alle indagini o abbia visto il ragazzo quella sera può mettersi in contatto, anche in forma anonima, con il mio studio, anche telefonando allo 089-241538».

Al momento in cui andiamo in stampa il caso non è stato ancora risolto.

“ Cara ” Addizionale IRPEF

Molti comuni si sono affrettati ad aumentare l'aliquota entro il 15/02/2007. Tra i comuni della **Costiera Amalfitana, Maiori, Minori e Positano**, guidano la classifica degli aumenti.

La Finanziaria 2007 ha previsto che da quest'anno si anticipi il versamento di una parte dell'addizionale comunale. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'importo ottenuto applicando alla base imponibile l'aliquota dell'anno di riferimento, se la delibera è stata adottata dai comuni entro il 15 febbraio del medesimo anno; in caso contrario si utilizza l'aliquota dell'anno precedente.

La stessa Finanziaria 2007 (comma 142 della legge 296/06) consente alle amministrazioni locali di introdurre «una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali». La delibera può stabilire una soglia di reddito sotto la quale l'addizionale Irpef non si

paga. Qualche Comune è andato oltre la fascia di esenzione secca per mettere in campo scaglioni di aliquote progressive. Tale scelta potrebbe "fare scuola" anche per i molti Comuni che non hanno ancora ultimato le manovre fiscali per il 2007, ancorchè osteggiata dal Ministero.

Nel gruppo dei Comuni che sono arrivati per primi alla scelta sul Fisco locale 2007 e che, di conseguenza, sono stati inseriti negli elenchi ufficiali per il calcolo dell'acconto figurano: **Maiori, Minori e Positano** ed hanno aumentato rispettivamente l'aliquota a favore dell'ente rispettivamente allo **0,7 Maiori, 0,6 Minori e 0,5 Positano**

(vedi tabella sotto)

COMUNE	ANNO	ALIQUTA	DATA DELIBERA
POSITANO	2007	0,5	08/02/2007 Aumento da 0,2 a 0,5
PRAIANO	2007	0,5	02/03/2004 Confermata negli anni successivi
CONCA DEI MARINI	2006	0,3	13/03/2001 Confermata negli anni successivi
FURORE	2006	0,5	20/02/2001 Confermata negli anni successivi
AMALFI	2006	0,5	29/01/2002 Confermata negli anni successivi
MINORI	2007	0,6	14/02/2007 Aumento da 0,4 a 0,6
MAIORI	2007	0,7	12/02/2007 Aumento da 0,4 a 0,7
RAVELLO	2006	0,3	12/02/2002 Confermata negli anni successivi
SCALA	2006	0,3	22/03/2001 Confermata negli anni successivi
CETARA	2006	0,5	06/12/2001 Confermata negli anni successivi
VIETRI SUL MARE	2006	0,4	20/02/2001 Confermata negli anni successivi

Il Comune di **Positano** ha aumentato dallo **0,2 allo 0,5** l'aliquota e ciò dovrebbe portare alle casse comunali circa 90.000,00 euro in più rispetto ai 60.000,00 incassati l'anno precedente, per un totale di 150.000,00 euro di entrate. Tale fatto ha però acceso lo scontro politico, il gruppo di minoranza ha votato contro l'aumento, giudicato vessatorio per i cittadini, perché più che doppio rispetto al passato ed inoltre generalizzato, senza prevedere nessuna fascia di esenzione o criterio di progressività dell'aliquota. Così vengono a pagare di più proporzionalmente proprio le fasce redditualmente meno abbienti. Il gruppo di minoranza ha concretizzato la propria azione con un pubblico manifesto esplicitando i motivi del proprio dissenso e sono seguiti altri manifesti di risposta della maggioranza e controrisposta della minoranza, con An e Forza Italia che hanno riscaldato il clima politico.



Ceramica Assunta
Via C. Colombo, 97/137
Tel.: 089-875008
www.ceramicassunta.it
info@ceramicassunta.it

Tutto x Tutti
SuperMarket - Enoteca
www.marinotuttoper tutti.it
Via Umberto I°, 28 84010 PRAIANO (Sa)
tel. e fax 089/874016 Part. IVA 0213046 065 8

Mediterraneo Ristorante
Via Pasitea, 236 - 238
84017 Positano (SA)
Tel. 089/812.28.28
info@ristorantimediterraneo.com

COSTIERA AMALFITANA

Praiano

I sindaci di Praiano e Agerola vogliono la funicolare, ma nascono le polemiche e c'è chi, come il consigliere di opposizione Valerio Milano, chiede un referendum "E' inammissibile fare queste scelte senza coinvolgere la popolazione". Il protocollo d'intesa tra i Comuni di Agerola e Praiano che, di fatto, dà il via al nuovo piano per la mobilità nell'area dei monti Lattari, della penisola sorrentina e della costiera amalfitana. Il protocollo, firmato nella sala giunta comunale di Agerola dai sindaci Michele Pisacane e Gennaro Amendola, prevede la realizzazione di una funicolare che collegherà il comune montano dei Lattari con Praiano e, quindi, con la Costiera Amalfitana. Il costo previsto è di circa 10 milioni di euro e nei prossimi giorni i rappresentanti delle due amministrazioni s'incontreranno di nuovo per dare inizio alle attività di progettazione ma, soprattutto, per avviare la ricerca di finanziamenti. Questo invece lo scenario che si prospetta con la realizzazione del vettore meccanico, che collegherà la frazione Bomerano di Agerola con il centro praianese: la nuova funicolare consentirà innanzitutto di decongestionare le strade di accesso alla costiera amalfitana, specie nei giorni festivi e nei fine settimana. Inoltre, il nuovo piano di mobilità porterà ad un prevedibile incremento di presenza turistiche su un territorio così ampio, con notevoli vantaggi all'economia globale di queste popolazioni. «La valenza della "porta di Agerola" - commenta il sindaco Michele Pisacane - è legata sia al territorio costiero del versante amalfitano sia alla zona montana compresa nel Parco dei Monti Lattari. Risponde all'esigenza di canalizzare i flussi diretti verso le aree turistiche senza che questi gravino sulla rete viaria di altre località». Grande soddisfazione per la firma del protocollo d'intesa è stata espressa anche dal sindaco di Praiano Gennaro Amendola. Perplesità invece da parte del consigliere regionale di An Salvatore Gagliano, titolare di un albergo a Praiano ed ex sindaco della località Costiera, "Questo tipo di scelte andranno a modificare la vivibilità del paese e la tipologia del turismo, vanno comunque vagliate coinvolgendo tutta la popolazione."

Costiera Amalfitana: Colossale truffa ai danni dell'Inps

Scoperta colossale truffa ai danni dell'Inps in Costiera Amalfitana. Trafugate circa cento mila euro delle indennità di disoccupazione di una cinquantina residenti nella Divina Costiera, una cifra che potrebbe crescere nei prossimi giorni. Sono in centinaia a non ritrovarsi le lettere di accredito per riscuotere la disoccupazione, che però l'Inps ha già assicurato che rimborserà a tutti frenando facili allarmismi. Intanto la Compagnia dei Carabinieri di Amalfi sta indagando a tutto campo in collegamento con i colleghi di Roma che venerdì hanno arrestato due persone, di origine napoletana, mentre tentavano di riscuotere l'indennità di disoccupazione spacciandosi per residenti della Costiera Amalfitana, con documenti falsi, ma una vera lettera di accredito dell'Inps per la riscossione dell'indennità.

Ravello: Auditorium al via i lavori

Bassolino ha nominato il commissario ad acta pur di riuscire a far iniziare i lavori, fra le proteste del sindaco di Ravello Paolo Imperato e le contestazioni di Italia Nostra.

Con un ribasso del 17,41% sulla base d'asta, un'Ati di Bologna capeggiata dalla Pacifico Costruzioni, si è aggiudicato il secondo lotto dell'appalto il cui sdoppiamento fu deciso dal commissario ad acta Bruno De Maria nominato dal governatore Bassolino alla fine dell'agosto scorso. E così, mentre sono a buon punto i lavori della palificata (la realizzazione se la aggiudicò nell'ottobre scorso la ditta Delfino di Napoli, con un ribasso del 27% circa su una base d'asta di 1,2 milioni di euro) si concludono anche le procedure relative al secondo lotto per la cui realizzazione è previsto un importo di spesa di poco più di 13 milioni di euro. L'area dove sono all'opera i tecnici della ditta Delfino

di Napoli sarà probabilmente in questi giorni visionata dalla Paco di Bologna

che si è aggiudicata il secondo lotto dell'intervento e cioè la realizzazione dell'opera complessiva disegnata dall'architetto brasiliano Oscar Niemeyer. E così, dopo una serie interminabile di polemiche, l'opera

sembra essersi avviata verso la realizzazione, esattamente quattro anni dopo la ratifica dell'accordo di programma tra Regione, Comune di Ravello e Comunità montana. La battaglia contro l'opera dell'architetto brasiliano prese il via nel dicembre 2003, quando Italia Nostra presentò ricorso al Tar di Salerno che era appoggiata dall'allora minoranza, ora alla guida del paese, perché l'opera non sarebbe stata conforme al Put, da ciò la nomina del commissario ad acta da parte di Bassolino per poter portare avanti le opere, per realizzare l'auditorium.



AMALFI GIOVANI IN PIAZZA

I giovani della Costiera Amalfitana sono scesi in piazza e si stanno mobilitando per un campo di calcio ed una palestra sul lungomare sottratti alla fruizione pubblica da 12 anni. Un campo di calcio ed una palestra che rimangono scandalosamente esposti al degrado e alle erbacce per i paradossi della burocrazia. La struttura, dove prima si allenavano anche i cantieri della storica Regata, è stata sottratta all'uso pubblico perché doveva servire prima per costruire le Poste, poi per la caserma della Guardia di Finanza, ma alla fine non si è fatto nulla se non la beffa di vedersi uno spazio abbandonato per un paese dove gli spazi per il sociale sono quasi inesistenti. I giovani della Costiera Amalfitana, coordinati dal Forum dei Giovani di Amalfi, sono in mobilitazione,

Ravello Festival

Il Ravello Festival alza il sipario sull'edizione 2007, con il presidente della Fondazione, Domenico De Masi, che, ha presentato il nuovo direttore generale Mauro Meli. E' sicuramente la manifestazione di maggiore spessore della Costiera Amalfitana, una delle più rilevanti a livello nazionale per la quale quest'anno, anche a causa delle frizioni per la Fondazione, ci sono stati dei ritardi nella presentazione completa



del programma, che per la prima volta non era alla Bit di Milano. La novità potrebbe essere la gestione di Villa Rufolo, che risolverebbe diversi problemi avuti in passato, data, a quanto pare, dall'Ept di Salerno alla Fondazione. In anteprima nazionale saranno esposte alcune opere di Frida Kahlo; poi, ci sarà un'ampia rassegna — tra film e letture — dedicata a Bloomsbury, il mitico circolo di letterati inglesi che amava riunirsi a Ravello, e dei quali faceva parte anche Virginia Woolf (i cui inediti sul soggiorno in Costiera sono stati acquistati dalla Fondazione). "Lo staff di via

Wagner — afferma De Masi — è al lavoro per gli ultimi dettagli". Al suo fianco siede Mauro Meli, (già alla guida della Scala di Milano e del Regio di Parma), che oltre alla direzione generale del Festival, seguirà i programmi delle sezioni Sinfonica, Cameristica e Danza. Meli annuncia una calendarizzazione settimanale degli eventi, "in modo da offrire una specifica connotazione e un ventaglio di opportunità agli appassionati di un genere o di un'arte". Rispetto allo scorso anno, ci sarà più spazio per i giovani, con le rassegne Clipmusic e Ragazzi. Confermato dopo il successo

del primo anno, il ciclo "Musica e poesia" a cura di Carlo Torlontano. Novità anche sul piano dell'informazione, con il Festival pronto a lanciare un report quotidiano on line e cartaceo. Oltre agli eventi, si è parlato anche di location. In attesa dell'Auditorium (i cui lavori sono partiti a fine 2006), a breve dovrebbe essere ufficializzata la gestione al 100 per cento di Villa Rufolo, al momento divisa con l'Ept di Salerno. Diversi nodi da sciogliere riguardano però il direttivo della Fondazione, a causa di qualche contrasto e di possibili addii. Tuttavia, De Masi rassicura: "Quando si lavora per un Festival come Ravello, ha trionfato sempre l'unità di intenti". A conferma ci sono i dati dello scorso anno: 68 per cento di sponsorizzazioni private sul budget, e oltre 50mila biglietti staccati (30mila in più dal primo anno targato De Masi & co.). Senza dimenticare che tra Villa Rufolo e dintorni sono transitati Roland Petit, Franco Cerri, Edoardo Sanguinetti, Wayne Marshall, e tanti altri big.

De Gregorio
System s.r.l.

SWEDA

ASEM

nashuatec

il prodotto, i servizi, poi il prezzo.....

Sai quanto costa una copia/stampa?

NOI SI!!

NOLEGGIA LA TUA FOTOCOPIATRICE

Registratori di cassa
Computers
Mobili per ufficio
Sistemi digitali in rete

Via Bagnulo, 78/82 - Piano di Sorrento (NA) - Tel. 0818088073 - Fax 0818088973
www.degregoriosystem.it - email: info@degregoriosystem.it

COSTIERA AMALFITANA

Come si spendono (male!) i soldi pubblici, nasce: "Costa delle Sirene"

"Costiera delle Sirene". È su questo nome e su un'immagine mitologica, che si sta combattendo una battaglia tra le due aree turistiche più conosciute della Campania: la penisola sorrentina e la costiera amalfitana. Motivo del contendere: un bando regionale che vorrebbe vedere accomunati sotto lo stesso logo e con un'unica promozione per il rilancio del settore. Due territori che al momento sembrano due separati in casa. La penisola sorrentina è propensa a questa identificazione. Forse perché le sirene, nell'immaginario collettivo - come raccontava Norman Douglas - sono state avvistate tra Sorrento e Punta Campanella, e il titolo del libro "Terra delle sirene" gli è rimasto come un marchio. Ma la costiera amalfitana, conosciuta con il nome che storicamente la lega ad Amalfi, non ci sta a vedersi ridimensionata e confusa con qualcos'altro che non fa parte della sua storia. La diatriba parte da un finanziamento dei fondi Por 2000-2006, misura 4.7, di un milione e duecentomila euro. Il bando è stato aggiudicato a un'Ati (Associazione temporanea di impresa), costituita da Value-Partners spa, Protom spa e Cosmofilm spa. E prevede l'ideazione, realizzazione e gestione della campagna di promozione, di comunicazione e delle azioni di marketing turistico della penisola amalfitana e sorrentina. Il primo lavoro, il logo che raffigura una sirena con la scritta "Costiera delle Sire-

ne", è stato presentato ad amministratori e albergatori. Primi incontri (a Salerno vi è stato un vertice tra gli amministratori, su richiesta del primo cittadino di Cava), e primi battibecchi e polemiche (tra i sindaci delle due costiere), fino alla nascita vera e propria di un caso: «Tutto ciò è inaccettabile - dice Salvatore Gagliano, consigliere regionale di Alleanza nazionale, e proprietario dell'hotel Tritone a Praiano - perché le due realtà sono totalmente diverse. La costiera amalfitana predilige il turismo di qualità, anche in funzione del non elevato numero di posti letto, mentre la penisola sorrentina favorisce quello di quantità. Non si può accettare il rischio che scompaia la dizione "costiera amalfitana". Ora anche l'assessore Di Lello sembra aver compreso le nostre ragioni - aggiunge Gagliano - e per il 29 gennaio terremo un incontro a Positano per chiarire l'intera vicenda». Anche Lorenzo Cinque, presidente degli albergatori della provincia di Salerno, è critico verso questo logo: «Non condividiamo questa idea, che fortemente ci penalizza - afferma Cinque - bene la scelta di un tavolo unico per una mirata strategia di marketing, ma confondere i tuoi territori non conviene a nessuno». Intanto alla Protom spa, una delle aziende vincitrici del bando si cerca di minimizzare e di fare marcia indietro: «Il nostro lavoro è quello di promuovere turisticamente un unico territorio - afferma Rosario Chimenti che coordina il progetto - il marchio è solo

una proposta, non certo un'imposizione. Abbiamo trovato delle difficoltà, e cambieremo rotta, dietro indicazioni dello stesso territorio, anche perché il marchio rappresenta una condizione per andare avanti. Non sarà certo una sirena che farà venire meno l'obiettivo». Ma la penisola sorrentina strizza l'occhio a questa idea: «Tutti gli imprenditori della penisola sono d'accordo - dichiara Gino Acampora, tra i più noti tour operator di Sorrento - c'è la volontà di avere un marchio unico e a noi non dispiace di averne uno legato alle sirene. Certo penalizzerebbe la costiera amalfitana, ma c'è bisogno di creare delle macro aree, come in Spagna con l'Andalusia o in Francia con la Costa Azzurra. Dobbiamo rilanciare la nostra immagine». Gli fa eco Costanzo Iaccarino, della Federalberghi della penisola sorrentina: «A noi interessa la filosofia del piano della promozione - dice Iaccarino - siamo anche noi d'accordo di cambiare il logo, anche se non ci dispiace, ma preferiamo avere unità di intenti. Cercheremo un accordo comune, nel nome di un unico obiettivo: portare turisti». Il dibattito (e la guerra) continua. Fino a quando non si troverà una strategia comune. E un marchio che vada bene a tutti.

Maria Rosaria Sannino

Comunità Montana Penisola Amalfitana: inchieste su Ferraioli

Guai giudiziari sul presidente della Comunità Montana Raffaele Ferraioli, area Margherita, che rimane l'uomo politico più importante della Costiera, il sindaco dei sindaci, visto che ne guida l'ente che comprende tutti i comuni, già andato sotto i riflettori per la vicenda del Furore Inn, l'albergo costruito abusivamente, e diventato privato, al posto di un centro sportivo pubblico. La vicenda dei Patti Territoriali è più attinente al ruolo di Presidente della Comunità Montana e riguarda finanziamenti, che dovevano creare mille posti di lavoro, che hanno interessato alberghi da Positano a Vietri sul mare, attività a Cava dei Tirreni, ma anche ad attività personali di Ferraioli. Il sostituto procuratore Gabriella Nuzzi ha notificato all'inizio di febbraio l'avviso di conclusione delle indagini a Raffaele Ferraioli, Alfredo Messina, Marisa Cuomo, Ezio Bersano, Andrea Cuomo, Antonio Ferraioli e Aniello Lanzara. Il reato ipotizzato è la truffa, contestata a ciascuno degli indagati in relazione ai diversi ruoli ricoperti, alle incompatibilità riscontrate tra i diversi incarichi. Secondo la ricostruzione accusatoria sarebbero stati chiesti e ottenuti finanziamenti sulla base di documentazioni anche fiscali false, attestati lavori mai realizzati, mentre sarebbero stati omessi in altri casi gli atti autorizzativi necessari a dimostrare la conformità di lavori agli standard urbanistici delle opere

oggetto del programma di investimento. Raffaele Ferraioli è accusato per le attività svolte in qualità di presidente e amministratore delegato dal 2001 al 2005 della società Sviluppo Costa d'Amalfi, che ha gestito il relativo Patto, poi presieduto dal Ds Gino Gambardella. Gli si contesta l'incompatibilità tra queste cariche e le altre di consigliere comunale, sindaco di Furore all'epoca dei fatti e presidente della Comunità Montana Penisola Amalfitana, entrambi enti sottoscrittori del Patto. Alfredo Messina invece era vicepresidente e contemporaneamente anche sindaco del Comune di Cava dei Tirreni, altro Comune che aveva sottoscritto il Patto territoriale in questione. Ci sono poi gli imprenditori come Marisa Cuomo, cognata di Ferraioli, indagata in qualità di socia e amministratrice della Vini Gran Furor Divina Costiera srl, mentre Ezio Bersano e Andrea Cuomo nelle qualità rispettivamente di amministratori della O.M.B. Officina Meccanica e della Cuomo Giuseppe & fratelli snc. Antonio Ferraioli invece come socio della FER.GA. Una società in cui Raffaele Ferraioli avrebbe avuto una propria partecipazione pari al 50%, che avrebbe nascosto attraverso una cessione delle quote ai parenti. C'è poi Aniello Lanzara socio di maggioranza e amministratore della Immobiliare Casa Romana, operante nel settore turistico

alberghiero oltre che socio e amministratore della Falpec. Anche ad Antonio Ferraioli si contesta anche di non aver presentato le autorizzazioni per i lavori nell'albergo Antica Hostaria da Bacco. In pratica l'indagine rappresenta una costola di quella più ampia chiusa alla fine dello scorso anno sul Furore Inn Resort dove però Ferraioli era stato coinvolto come sindaco di Furore, con Aniello Lanzara, funzionari e tecnici, senza apportare benefici alla collettività. Tutte queste vicende hanno avuto il silenzio generale dei politici della Costiera che hanno visto in Ferraioli l'unico in grado di poter aggregare realtà disomogenee geograficamente e politicamente come quelle che compongono la Costiera Amalfitana, ma anche per la sua capacità di intercettare finanziamenti però per una logica che nulla ha a che fare con la politica e l'interesse pubblico, come ha denunciato Salvatore Della Pace, consigliere di minoranza, ex sindaco di Maiori, critico anche per l'aumento degli assessorati, per l'aggravio di spese sulla collettività. Ferraioli rischia anche di perdere l'alleato più consistente, i Ds, con Franco Massimo Lanocita vicepresidente, dopo essersi nominato nel comitato del Parco dei Lattari al posto del sindaco di Praiano Gennaro Amendola, DS. In base agli equilibri un altro uomo della margherita potrebbe sostituirlo.

No a tonni in gabbia

"Con gli ambientalisti che attaccano la stabulazione dei tonni a Cetara, i produttori si difendono: "A rischio duecento famiglie". Dall'Assessore regionale Luigi Nocera la proposta di un tavolo di concertazione, mentre Grazia Francescato, nel sottolineare l'improponibilità del progetto in Costiera, auspica aiuti per i pescatori" Ambientalisti contro la stabulazione dei tonni a Cetara che metterebbe a rischio il mare della Costiera, i produttori che si difendono perché senza l'impianto sarebbero a rischio duecento famiglie che vivono con il prodotto ittico. La soluzione non sembra trovarsi. Un tavolo di concertazione tra tutti gli enti competenti quali Comuni, Provincia, Regione, Parco dei Monti Lattari e Comunità Montana. Lo ha proposto l'assessore regionale Luigi Nocera che ha individuato come linea mediana la possibilità di valutare più serenamente eventuali rischi dell'impianto di stabulazione dei tonni in progettazione a Cetara. "E' comunque inimmaginabile prevedere un allevamento del genere in Costiera Amalfitana" ha poi aggiunto assessore regionale all'ambiente intervenuto a Maiori nel corso del convegno sul tema "Costiera amalfitana, un mare da proteggere" promosso da Italia Nostra, Greenpeace e Wwf col patrocinio del Comune di Maiori a febbraio. Il Convegno, nel corso del quale è stata invocata da parte del rappresentante regionale l'urgenza di un confronto fra enti, ha fatto registrare un serrato dibattito tra le varie componenti ambientaliste e i numerosi partecipanti (ricercatori, politici e produttori) i quali hanno espresso diverse posizioni talvolta contrastanti tra loro. "Il nostro obiettivo - ha dichiarato Raffaella Di Leo, presidente regionale di Italia Nostra - è quello di confrontarci, dati scientifici, alla mano sugli effetti che l'allevamento potrebbe avere sull'ecosistema marino". Un problema, questo, sottolineato anche da Carlo Trozzi, direttore tecnico di Teche Consultino, secondo il quale "il progetto approvato dal Comune di Cetara presenterebbe alcuni limiti in quanto non ci sarebbero solo indicazioni generali e non offrirebbe nessuna garanzia per preservare le esigenze del comprensorio amalfitano". Di parere diametralmente opposto è stato l'intervento di Alfonso Pappalardo. "Noi tuteliamo la specie perché viviamo con i tonni - ha detto il presidente del consorzio del tonno rosso del Mediterraneo - Si dovrebbero colpire, piuttosto, tutti i pescatori dilettanti che fanno strage di novellame. Vogliamo esclusivamente allevare i tonni da noi pescati per poi rivenderli direttamente ai giapponesi senza alcuna mediazione e questo perché la pesca indiscriminata del tonno ha portato il comparto quasi al collasso. Oggi, in gioco, c'è la sopravvivenza di più duecento famiglie. Ci è stato contestato che le gabbie potrebbero produrre inquinamento ma nessuno ha pensato che in costiera, nel periodo estivo, i residenti sono oltre 400.000 e tranne Positano e Minori, tutti gli altri comuni sono sprovvisti di depuratori" No alle gabbie in Costiera è anche la ferma convinzione di Grazia Francescato, parlamentare dei verdi e componente della Commissione Ambiente della Camera, secondo la quale si devono però tutelare anche gli interessi dei pescatori e combattere la pesca illegale del novellame che è una delle minacce maggiori per l'estinzione della specie. "L'allevamento in Costiera è improponibile - ha detto la Francescato - ma bisogna comunque dare un'alternativa a pescatori". Di un incarico neutrale che possa far svanire ogni dubbio sul presunto inquinamento degli impianti di stabulazione ha parlato, invece, Salvatore Gagliano. "Con la Regione nel ruolo di mediatore bisogna affidare un incarico ad un laboratorio scientifico per studiare il problema e sgombrare il campo da qualsiasi dubbio".

La Bottega di Brunella

Via Pasitea, 72 - 84017 POSITANO (Sa)

Tel. 089.875228 - Fax 089.811814

E-mail: info@brunella.it

Home-Page: http://www.brunella.it



creazioni esclusive

Luca Vespoli



Intervista ad Alberto Castagna



Intervista ad Alberto Sordi



Paola Salluzzi

Luca Vespoli è stato Direttore dell'Azienda Turismo di Positano per quarant'anni. Ha amato infinitamente la sua città natale. Il suo riflettere sugli eventi con lungimiranza ed animo sereno lo portava sempre ad avere ragione, questo era la sua forza e la sua grandezza, soprattutto nelle occasioni in cui una ben orchestrata ignoranza sovente veniva a lui d'intorno, addolorandolo.

Come giornalista pubblicista ha collaborato per trentasei anni attivamente con moltissime testate giornalistiche. Gli avvenimenti della Costiera venivano interpretati e raccontati nel loro valore più complessivo e generale. I personaggi, i ricordi erano consegnati alla storiografia locale, raccontati in articoli di giornale. La collaborazione con la Rai, lo vedeva partecipare a molte trasmissioni, da Uno Mattina alla Vita in Diretta a Linea Blu. Il Diario di Positano prima ed il Duca poi, erano sue creature: "...graffiante con la penna, tagliente con la parola, sostenitore a tratti puntiglioso delle sue idee..." veniva definito dai suoi amici.

Prodotti della sua militanza positanese sono i libri: Sulla cucina positanese, Un mare di soprannomi e le Lacrime del silenzio, a questa s'intrecciano le

manifestazioni di grande successo quali: " Il Premio Positano " Leonid Massine " per l'Arte della danza ", che ancora si svolge il primo sabato di settembre, riconoscimento consolidato nel tempo sino a raggiungere fama ed onori nel mondo, il cui libro: "Positano e la Danza del Mondo " che ripercorre la trentennale e fortu-



nata carriera di questo evento, Direttore Artistico il M° Alberto Testa, ha l'introduzione scritta da lui nell'aprile del 2002 (il 14 giugno ci lasciava improvvisamente, non potendo vedere l'opera realizzata); Modamare a Positano, Premio De Sica, i Concerti di Musica D'estate, Spettacolo sui Ricordi e Romantica Cine-Città Mediterranea in cui è riportato l'elenco

dei films, dei documentari, dei fotogrammi, degli sceneggiati televisivi e delle fiction, girati a Positano dal 1950 ad oggi, un paese, questo dove il grande Regista sembra non aver dimenticato nulla.

Non dimentichiamo la sua passione per il collezionismo, il piacere conviviale di stare a pranzo, il ticchettio impazzito della sua macchina da scrivere, l'incondizionato amore per gli animali, specialmente per i gatti, il non essersi mai vantato delle preziose conoscenze e dei suoi meriti, il sottile humor con il quale sdrammatizzava i mille problemi quotidiani, il tendere la mano sempre a chiunque senza limitazioni di spazi, di tempi, di barriere sociali o etniche, la sua paura di andare in aereo, il suo caffè che sorseggiava sempre alla Zagara leggendo le notizie del giorno prima di andare a lavorare ed il suo sorriso velato di malinconia.

Resterà sempre un punto di riferimento perchè la sua opera culturale, il suo impegno di voler conservare la memoria storica non è andato perduto, ma è conservato gelosamente dalla sua amata moglie Anna.

Pinkdown

Un anno dalla scomparsa di Umberto Fragola

E' trascorso un anno dalla scomparsa di Umberto Fragola, avvenuta il 5 aprile 2006. Il professore, giurista di grande valore, studioso "scientifico" del turismo - com'era definito -, inventore, a metà degli anni sessanta, in un clima di generale scetticismo, di una "università degli studi turistici" (non riconosciuta), con sede nel castello di Faicchio (Benevento), poi trasferita a Napoli con la denominazione di "Libera Facoltà di Scienze turistiche", animò la vita artistica, culturale, mondana di Positano per oltre un decennio, a datare dal gennaio del 1958, quando gli fu affidata la presidenza dell'Azienda di soggiorno e turismo, appena creata.

Su un giornale beneventano, "Realtà sannita". Mario Pedicini lo ha definito "un autentico signore, elegante senza esibizionismi, ironico quanto basta, puntuale negli impegni, né indolente né prepotente... Chiunque voglia scandagliare la nascita, lo sviluppo e le prospettive del turismo nella nostra terra - ha aggiunto - deve rifarsi alle intuizioni, alle convinzioni e alle esperienze di Umberto Fragola". Turismo inteso come elemento portante dell'economia: quella delle famiglie, delle imprese, dell'intera nazione. Per questo, nell'espletamento del ruolo di presidente dell'Azienda di soggiorno di Positano, si diede da fare per lanciare il paese nel firmamento internazionale con iniziative promozionali e favorendo l'arrivo di personaggi di primo piano della letteratura, del teatro, del

cinema, grazie alla istituzione del premio denominato "Saraceno d'oro".

Era "cordiale ed estroverso", ha scritto Elisa Del Giudice in una lucida e commossa rievocazione pubblicata sul numero di aprile-giugno 2006 di "Fiorisce un cenacolo", periodico di Mercato San Severino, fondato e diretto da Carmine Manzi; "convogliava nei suoi discorsi con parenti ed amici la sua grande cultura classica, forgiatasi presso i Benedettini di Cava de' Tirreni, e la sua modernità aperta e sorridente; amava la buona tavola e prediligeva la grande musica. L'Accademia di Santa Cecilia a Roma lo vide tra i suoi più assidui frequentatori". Negli anni settanta era stato anche presidente del Conservatorio di San Pietro a Maiella a Napoli.

Molti gli incarichi ricoperti. Eccone elencati alcuni: consigliere dell'Enit; presidente del Centro Mediterraneo della Moda; presidente dell'Associazione nazionale avvocati amministrativi; vice presidente dell'ANIEST (Associazione nazionale italiana esperti scientifici del turismo); docente universitario associato; professore ordinario di diritto amministrativo nell'università di Mendoza (Argentina) e in quella di Santiago (Santo Domingo). Oltre che brillante avvocato cassazionista e giornalista pubblicista.

Forse a Positano c'è ancora chi rimpiange le feste che,

insieme con la consorte, organizzava nella bella casa situata "in cima" al paese. Vale a dire - sottolineò Olghina de Robilant su "Lo Specchio" del 26 luglio 1964 - "a circa tremila scalini di salita", tale da trasformare le mondanità in "un segno di sincera devozione".

Nato a Napoli, ma di origini sannite, Umberto Fragola aveva ormai raggiunto una età veneranda, rimanendo sempre attivo. Qualche mese prima di morire stava lavorando a un nuovo progetto: l'istituzione di un "Club dei Novantenni". Non certo per invogliare i suoi coetanei a portare i nipotini a passeggio.

Sigismondo Nastri



siti web progettazione e sviluppo da € 1.500,00 + iva (incluso software amministrativo controllo tag e web marketing iniziale).
Webmarketing > inserimento del Vostro sito nei maggiori motori di ricerca gratuiti ripetuto quindicinalmente per un anno, iscrizione nei portali gratuiti, € 600,00 + iva.
Corsi di alfabetizzazione per l'utilizzo del Computer, individuali, € 35,00/ora.
Vendita & assistenza computer.

cell.: 320-2218463/320-2218465
fax: 081-3615821
info@essediesse.net
www.essediesse.net

Programmi gestionali:

Visual Store > programma gestione magazzino con codici a barre, da € 390,00 + iva
Visual Hotel > programma gestione prenotazioni per piccole strutture ricettive, da € 250,00 + iva
Visual House > programma gestione per Agenzie immobiliari, € 400,00 + iva
Visual Travel > programma gestione per Agenzie Viaggi, € 3.000,00 + iva
Per tutti i software installazione inclusa.

via nastro azzurro 22
colli di fontanelle \ sant'agnello [na]
telefono 081 808 38 44
martedì chiuso

www.tavernadelbuttero.com

taverna del buttero

carni alla brace, cucina tipica rivisitata
specialità: chianina, angus beef
carne argentina

San Vito Positano

Festeggia 50 anni di calcio

Sono cinquant'anni di storia per la squadra di calcio di Positano, che è anche la squadra più rappresentativa della Costiera Amalfitana. E' il 1956 quando nasce la "SOCIETA' CALCISTICA San Vito Positano", la sua fondazione la si deve al compianto parroco di Positano: don Raffaele Talamo che insieme ad altri amici riunirono tutti i ragazzi di Positano interessati al calcio, in un club. Il primo presidente fu Cosimo Picci, l'allenatore della giovane squadra, fu Ferdinando Rispoli, ambedue cittadini di Positano. Il parroco volle inneggiare il nome della squadra al patrono della paese, per l'appunto "San Vito", da qui il nome della società calcistica. Una lapide di marmo posta sul campanile e raffigurante la 'Pistrice', figura mitologica raffigurata da un lupo con la coda di pesce, fu il simbolo della squadra. I colori sociali furono scelti dall'emblema del paese il giallo e il rosso. Dal 1956 al 1970 la squadra si esibisce in tornei dedicati principalmente al settore giovanile.

Proprio dai primi anni '70 la società calcistica inizia a crearsi quel ciclo che la porta a livelli di prestigio per la propria categoria. Nel San Vito Positano si costituiscono i primi veri assetti societari, i positanesi mostrano maggior interesse, uomini e le prime forze economiche si uniscono per affrontare la prima avventura ufficiale della storia della società calcistica. La squadra riesce così ad iscriversi al campionato di seconda categoria organizzato dalla F.I.G.C. lega dilettantistica. Grande entusiasmo ed enorme volontà di sacrificio, incoscienza e passione per il calcio fanno di un piccolo paese, ai confini della provincia di Salerno, senza grandi mezzi e pochi soci, una realtà del calcio della provincia. In pochi anni la formazione riesce nella promozione alla prima categoria dove milita, con risultati alterni, per circa 20 anni. Allora il nostro paese non era dotato di alcun centro sportivo e i ragazzi erano costretti a trasferirsi continuamente per allenarsi e

per le gare ufficiali, disponendo dei campi del paese limitrofi. Agli inizi degli **anni novanta**, dopo enormi peripezie come in tutte le opere pubbliche, si inaugura: il "VITTORIO DE SICA", il primo e unico campo di calcio



in erba costruito a Positano delicato al celebre regista, in quanto, assiduo frequentatore come tanti altri personaggi famosi, di Positano. Nuovo entusiasmo, voglia e grinta spingono la formazione ai suoi migliori risultati. Viene costituita la "POLISPORTIVA SAN VITO POSITANO" nuovo assetto societario e scopo sociale. Dopo l'inaugurazione del campo e la segnalazione alla F.I.G.C. la squadra viene promossa 'd'ufficio' al campionato di promozione che disputa per alcuni anni fino alla retrocessione. Arriva uno dei momenti più difficili. La squadra, non riesce più a impegnare solo ragazzi di Positano (in quanto inesistente un gruppo che compone una rosa di 20 elementi), deve perciò trovare elementi esterni al paese per costruire la formazione. Le difficoltà uniscono ancor di più la società che allestisce per l'anno successivo una discreta formazione che nel 1997 arriva prima nel campionato di prima categoria e viene promossa al campionato di promozione. Ancora qualche anno e la formazione raggiunge il suo massimo traguardo della sua breve storia aggiudicandosi il campionato di promozione nel anno 2000/2001 per poi partecipare al campionato di Eccellenza nel 2001/2002. Obiettivo primario della società è quello di impegnare i giovani amanti dello sport e soprattutto del cal-

cio in una delle poche attività agonistiche presenti sul territorio. Sono soprattutto i sani principi e lo spirito di sacrificio che si insegna nella scuola. L'obiettivo prefissato è stato mantenuto e anzi si sono raggiunti risultati inattesi tanto da accogliere giovani anche di paesi limitrofi come Praiano e Amalfi. Oggi la scuola raggiunge un numero di iscritti di circa 110 -120 unità, si ha in progetto di costituire anche una scuola di pallavolo già sperimentata nel 2001/2002. L'obiettivo della società è quello di incentivare i ragazzi e dare loro la possibilità di emergere in questo sport fino alla conquista dei campi verdi più importanti. La Polisportiva San Vito Positano si è sempre contraddistinta con le 'rivali' di categoria per la determinazione e la volontà nel raggiungere il proprio traguardo, ma soprattutto per la serietà degli impegni assunti. Oggi l'assetto societario della polisportiva è formato da giovani di Positano di età compresa tra 35 e 40 anni. Pochi seri e determinati. E' stata rilevata una società che sembrava non avesse più futuro. "Il nostro primario obiettivo - dicono dalla società -, è quello di lasciare qualcosa ai nostri successori come hanno fatto i nostri predecessori continuando quella tradizione iniziata nel 1956 da un giovane parroco. Il nostro principale problema, come tutto il mondo del calcio in questo momento, è, la reperibilità dei fondi necessari per sostenere un campionato dilettantistico. La mancanza di ragazzi di età giusta nel nostro paese ci costringe a cercarne altri nei paesi limitrofi, con aggravio di costi. La polisportiva va avanti grazie a volontari che autofinanziandosi perseguono lo scopo sociale. Grandi sono i sacrifici. La scuola calcio è preparata da ex calciatori del San Vito che, dopo aver svolto i loro impegni, insegnano ai ragazzi quello che hanno appreso in tanti anni di attività agonistica."

PASQUA A POSITANO

PROGRAMMA RELIGIOSO

Domenica primo aprile Domenica delle Palme

La messa alla Chiesa del Santo Rosario in piazza dei Mulini si tiene alle 7,30 con la suggestiva benedizione in piazza alle 10 con processione fino alla Chiesa Madre dove verrà celebrata un'altra messa. Per tutta la settimana santa messe alla Chiesa Nuova (alle 18) e in Parrocchia (alle 19).

Giovedì Santo 5 Aprile

Alle 19 messa solenne "In Coena Domini" con la "Lavanda dei piedi" Reposizione del SS. Sacramento in Parrocchia. 20.30 Processione per il paese, adorazione della Santa Eucaristia nelle chiese dei rioni

Venerdì Santo 6 Aprile

Alle 9,30 Via Crucis con partenza dalla Chiesa Nuova. Alle 11 Paraliturgia con crocefissione di Cristo in Parrocchia. Ore 19 Celebrazione della Passione, deposizione dalla Croce e processione del Cristo Morto

Sabato Santo 7 Aprile

Ore 22.30 in Parrocchia, Veglia Pasquale nella Notte Santa

8 Aprile Domenica di Pasqua

Resurrezione del Signore messe in varie chiese (9,30, 11, 12 in Parrocchia). Ore 19 Celebrazione Santa Messa Internazionale.

RASSEGNA LETTERARIA

"DOMINA INN"

A fine maggio comincia la II° Edizione della Rassegna Letteraria "Domina Inn", evento culturale di alto livello, organizzato dal Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Angelo Ciaravolo che nel 2006 ha portato vari scrittori di rilievo a Positano. La splendida terrazza del Royal Hotel ha fatto da cornice ad otto incontri di grande spessore artistico, letterario e scientifico. Da Peppe Lanzetta a Paola Caruso, Vincenzo Aiello, Tornese, Salvatore De Matteis, Carmelo Pittari. Quest'anno, con iniziative quasi ogni sabato a cominciare da maggio, è prevista la partecipazione di grossi nomi dalla Orsini Natale a Starnone, La novità quest'anno è la lunghezza dell'evento che dovrebbe durare per tutta l'estate. Dalla primavera all'autunno Positano sarà un grande palcoscenico letterario e ci si aspetta grandi nomi e veri e propri salotti letterari con eventi in linea con la vocazione per il turismo di qualità che ha Positano.

Ristorante Mediterraneo

A Parigi c'erano i caffè come centri culturali, dai quali è poi nato l'illuminismo, a Positano, dall'anno scorso, questo spazio culturale ed artistico, ma anche il buon ritiro di intellettuali, come una volta era il bar De Martino, lo sta occupando il Ristorante Mediterraneo di Vincenzo Esposito. Caso unico in Costiera Amalfitana di un locale che, oltre ad avere sempre in mostra dei quadri prestigiosi, ha un vero e proprio programma artistico che ha anche un tema forte "l'Art Work Shop", un percorso iniziato da cinque anni circa con mostre di vari artisti, che portò la scuola di Edna Louise a Positano negli anni Sessanta alcuni che verranno riproposti anche quest'anno. Vincenzo Esposito, che ha curato varie iniziative, anche mostre in Costiera, con la stretta collaborazione del professor Massimo Bignardi, è un vero anfitrione, nel suo locale ci si può trovare il giornalista famoso, l'artista, il poeta, lo scrittore, come l'onorevole Antonio Parlato, che tutti conoscono come il recordman delle interrogazioni parlamentari, che sforna libri di grande livello su temi legati a Positano (dalla bussola e Flavio Gioia alle Sirene). Quest'anno il piatto forte saranno Sigmund Pollitzer, artista vissuto a Positano per seguire l'art work shop di Edna Louise, e Bruno Marquardt, il programma poi prevede Katinka Niederstrasser e Trudy Frank, un altro grande artista che ha vissuto tutto il periodo di Randall Morgan, a settembre. Ma Vincenzo Esposito è un continuo vulcano di idee e mette insieme iniziative culturali in continuazione, traendo spunto in maniera immediata dalle relazioni che riesce a mettere in piedi. Un'altra passione i libri, rarissimi e pregiati, che trova su Positano. Il progetto è quello di recuperare la storia artistica di Positano, in particolare sul periodo dell'Art Work Shop. A giugno approfondiremo...



- grafica pubblicitaria
- stampa digitale dal piccolo al grande formato
- stampa su pvc - tessuto - adesivo
- cartellonistica - pannelli per allestimenti fieristici

Impostazione grafica di stampati - Studio di marchi e logo - Biglietti da visita - Carta intestata - Depliant Volantini - Manifesti - Poster - Banner - Adesivi - Menù - Stampati autocopianti - Modulistica fiscale personalizzata

Via San Sergio, 10 - SANT'AGNELLO (NA) • Tel. 081 532 3066 e-mail: centrostamp@quikkopy.it

Positano news periodico di Positano e dintorni

Anno 2 Numero 2 - Marzo 2007

Sito web: www.positanonews.it - email: info@positanonews.it

Direttore Responsabile: Michele Cinque

cinquemi@michelecinque.191.it

Editore e Fondatore: Antonino D'Urso

antonino@posinet.it

Sede: Via Mons. Saverio Cinque - 84017 Positano (SA)

Stampa Grafo Team (Sant' Agnello)

Registrazione Tribunale di Salerno n 6/2006

POSITANONEWS ENGLISH

Waiting for Godot at The Villa Romana?

POSITANO- A bridge financing in order to begin restoration of the precious frescoes discovered in the recently excavated Villa Romana beneath the crypt of the Church of Santa Maria Assunta has been asked for by Mayor Domenico Marrone. The request has gone to the office of Regional President Bassolino.

The amount of €250.000 is being requested in an effort to restore and preserve this precious patrimony as quickly as possible. This amount represents work that needs to be done solely on the frescoes uncovered to date. A further sum of €40000.00 (four million)Euro has also been requested in order to excavate the Villa in its entirety. The original funding provided for excavations is at exhaustion. To date no response on the additional funding requested from the Region.

The original excavations proved to be of great interest not only locally and regionally but nationally and internationally as well. It has been noted in recent years that there has been a surge of interest in archeological digs worldwide on the part of a more curious and educated population ever more alienated by much of modern life and searching for continuity with other epochs and ways of life that has fueled this interest.

The ultimate attraction of such a site fully excavated and secured in Positano would represent a further point of interest in our growing awareness of what "Patrimony of Mankind" truly means in all of its manifestations. Historical, Cultural, Artistic, Naturalistic and Archaeological.

What makes "quality tourism" has to do with meeting changing interests and trends and being flexible and astute enough to discern and implement those new requirements of our guests.

THE AMALFI COAST: A SEA TO BE PROTECTED

Maiori 2-10-06. Amidst an audience of 200-250 persons including regional and local politicians, members of the scientific community, representatives of WWF, Italia Nostra and Legambiente, Amalfi Coast hotel associations and Amalfi Coast citizens a passionate and sometimes heated discussion lasting some five hours gave all a chance to be heard on a proposal for a tunafish aquaculture facility in Cetara.

Moderated by Maria Rosario Sannino this remarkable turnout on a rainy Saturday afternoon gave credence to the vital interest citizens and associations alike give to the importance in maintaining the health and well being of this unique and spectacular coastline.

Citizens from the entire Amalfi Coast including several from Positano gave strong testimony that this "Patrimony of Mankind" must be protected and developed sanely by all concerned.

(English version edited by Frank Carpegna)

Positano Events & Art Festival 2007-2008

POSITANO- On March 25th Positano will host along with its internationally recognized Chess School the IV Annual Chess Tournament. This among the most prestigious to be held in Europe and Internationally.

Immediately after Easter Moda Positano will open the Positano Art Festival and for the rest of April and March "I Giardini del Mediterraneo" begins as part of Positano Events. Positano will be the showcase with its spectacular backgrounds of this representative display of Mediterranean Gardens amidst the seas of the world. The object of the display is to promote the logo "Costiera dei Fiori" representing the floral nurseries of the Campania Region. In the various piazzas of Positano there will be displays of floriculture from the various towns fronting the sea and the added attraction of some of the most suggestive corners of this "Campania Felix" as a backdrop.

On the 13th to the 15th of April "La Selva" will host a Yoga Weekend with Luisa Meo using Kriya Yoga and its detoxifying benefits. Meditation and Chanting will be part of this experience as well. Luisa Meo has been active in various aspects of Yoga and Meditation for the past 25 years. She is a member of the Italian Transpersonal Psychology Association and practices Vedanta Yoga and meditation.

Positano News "La storia Continua"

Positanonews è la prima testata giornalistica online della Costiera Amalfitana e Penisola Sorrentina registrata come tale (con il numero 2 del 2006 al Tribunale di Salerno). Contiene articoli molto interessanti, sia originali che una selezione completa delle notizie che provengono dalla stampa locale e nazionale di interesse per i lettori, che riguardano non solo Positano localmente, ma tutta la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina, e ultimamente riguarda notizie della Provincia e la Regione con sezioni particolari per gli eventi sul territorio ma anche notizie nazionali ed internazionali nello spirito della rete che non ha i confini.

Il giornale online, edito dall'esperto di informatica Antonino D'Urso e diretto dal giornalista Michele Cinque, viene aggiornato quotidianamente in lingua italiana e ha notizie in inglese con una redazione madre lingua coordinata da Frank Carpegna. Inoltre esiste una versione gratuita cartacea che esce ogni tre mesi (marzo, giugno, settembre, dicembre)

diffusa in tutta la Costiera Amalfitana. Ha ricevuto riconoscimenti con una citazione nel Magazine del Corriere della Sera, uno dei periodici settimanali d'informazione nazionali più letti ed importanti in Italia, per un'inchiesta riportata da Positanonews dal lavoro di Mario Serra giovane archeologo cilentano. Il sociologo Prof. Domenico De Masi che è considerato una autorità in materia, ed è intervenuto più volte sulla testata giornalistica, lo ha definito per il territorio "la più grande novità mediatica nel campo dell'informazione negli ultimi dieci anni". Molti articoli vengono ripresi al primo posto da Google nei suoi motori di ricerca sulle notizie indicando il Comune di provenienza (Amalfi, Positano, Ravello, Vico Equense) grazie anche al suo costante aggiornamento.

Positanonew è nata da un local social network quale potrebbe definirsi il sito elezionipositano.it che fu creato nel 2005 per far partecipare l'elettorato di Positano alla campagna elettorale e servi da dibattito con chat elettorali,

forum e commenti che hanno coinvolto un intero paese e il circondario. Da questa esperienza è nata Positanonews. Una testata che è in continua evoluzione con la creazione di nuovi contatti e sezioni. Dalla sezione artistica, gestita dal critico d'arte Maurizio Vitiello, dalle news dall'Italia e dal Mondo, gestite da Michele De Lucia, dalla sezione fotografie, inserite continuamente da Francesco Fusco e Nicola Prisco. Positanonews si è avvalsa dell'apporto spontaneo di molti collaboratori e di chiunque volesse apportare notizie, in particolare sono stati pubblicati articoli dei migliori giornalisti del territorio della Costiera Amalfitana, Mario Amodio, Gaetano De Stefano e Maria Rosaria Sannino, e per le news dalla Campania del professionista Vincenzo Iurillo. Prossimamente dovrebbe nascere Positanonews giovani, gestito dai ragazzi delle scuole medie. Mentre sono in programma sezioni dedicate ai vari comuni della Costiera Amalfitana e Penisola Sorrentina.



Chez Black

Via del Brigantino, 19
84017 Positano (SA) Italy
Tel. +39 089/875.036 - Fax. +39 089/875.789
web: www.chezblack.it
e-mail: info@chezblack.it



le terrazze
dell'incanto
restaurant
dinner • moon • music

Positano

www.leterrazzerestaurant.it

via grotte dell'incanto, 51

Tel. +39 89 875 874

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato a questo numero e a chi ci legge tutti i giorni su www.positanonews.it

AUGURI di BUONA PASQUA, da tutta la redazione.

"SOSTIENI POSITANONEWS"

Se vuoi dare un libero contributo, puoi fare un versamento sul seguente conto corrente

Poste Italiane Spa - Filiale di Positano

Intestato a: Michele Cinque - Antonino D'Urso

C/C: 75 55 57 63 - ABI: 07601 - CAB: 15200